

SETTEMBRE

Nella nostra regione il mese di settembre è caratterizzato da belle giornate, con una diminuzione minima della temperatura ed un aumento dell'umidità: situazione questa che giova all'orto. Tali condizioni favoriscono una migliore germinabilità della semenza con minori apporti idrici. È da tenere presente, inoltre, che in questo periodo le erbacce sono meno attive, avendo uno sviluppo molto più lento. Per quanto riguarda le semine, si possono trapiantare le ultime indivie, seminare spinaci, rape, rapanelli, lattughe invernali. Altre colture sono da evitare se non si possiede una serra riscaldata. Poiché le condizioni climatiche possono variare di anno in anno, si dovrà prevedere un eventuale riparo per i primi freddi utilizzando il

telo agril di tessuto non tessuto. È questo il periodo per ultimare le raccolte degli ortaggi a frutto (pomodori, zucchine, ecc.), perché se mantenuti più a lungo rischiano di non maturare e di alterare il loro gusto, diventando amari e acidi. Con l'aumento dell'umidità, soprattutto durante la notte, le irrigazioni devono essere

fatte al mattino, cosicché durante il giorno le piante hanno il tempo di asciugarsi al sole e si evitano ristagni d'acqua, principali responsabili della comparsa di muffe e marciumi. In questo periodo anche i problemi di parassiti animali diminuiscono notevolmente, lasciando spazio però alle malattie (marciumi e muffe). Per evitare questo problema

bisogna seminare mantenendo le giuste distanze e dosare bene le irrigazioni per evitare degli eccessi di umidità. Concludendo, il mese di settembre per l'orto rappresenta un periodo di calma, da dedicare principalmente alla raccolta degli ortaggi, curati amorevolmente nei mesi precedenti.



CURE NATURALI PER LE PIANTE

Illustriamo di seguito alcune ricette utili per produrre, degli **antiparassitari naturali** (contro pidocchi, cavolarie, acari, ecc.) i quali se usati in maniera corretta possono risultare molto efficaci. Per avere un risultato maggiore questi prodotti devono essere irrorati sulle piante già ad inizio coltura e vanno proseguiti sino alla raccolta con una cadenza regolare di 15 giorni. Questo permette di eliminare il parassita che è già esistente e impedisce l'arrivo degli altri. Per aumentare maggiormente l'effetto di questi prodotti si devono effettuare le irrorazioni (con il

semplice innaffiatoio oppure con le apposite pompe) su pianta asciutta al mattino ed evitare se possibile di irrigare (bagnando le foglie) almeno per 12 ore. In caso di pioggia ripetere il trattamento oppure aumentare le dosi (essendo prodotti naturali anche a dosi più alte non procurano alcun danno alle piante e all'uomo).

RICETTE:

1) Decotto di 20 minuti di aglio 50 gr e peperoncino 50 gr in un litro di acqua. Il tutto va filtrato e diluito con 15-20 litri di acqua. Si consiglia l'aggiunta di un

pezzetto di sapone bianco per avere una migliore distribuzione del prodotto sulle foglie.

2) Macerazione di 24 massimo 48 ore di 1 kg di ortiche fresche (150 g se secche), 2 kg di timo pianta fresca (250 g se secca), 1 pacchetto di tabacco (trinciato forte), il tutto in 10 litri di acqua. Filtrare e diluire il tutto con un rapporto da 1 a 5 (1 litro di prodotto in 5 litri di acqua). Anche qui è consigliata l'aggiunta di sapone bianco o lecitina di soia.

3) Soluzione idroalcolica di Propoli: ogni 100 litri di acqua si aggiungono 100 grammi di soluzione (1 litro di acqua distillata più 150 g di polvere di propoli e per favorire l'emulsione, 1 g di lecitina di soia in quanto il propoli è poco solubile in acqua) e 100 g di tintura di propoli (0,85 litri di alcool denaturato più 300 g di propoli in polvere e 1 g di lecitina di soia). Lasciare macerare per una ventina di giorni mescolando ogni 2 o 3 giorni poi filtrare il tutto.

Ugo Lini

Tecnico S.A.T.E.S.S.A.
Centro dimostrativo
di Saint-Marcel